

LIBRERIA FELTRINELLI

Francesca D'Aloja: «Ascesa e declino, la vita a due facce»

► La scrittrice romana presenta oggi il suo libro "Corpi speciali" «Narro le imprese di uomini e donne per stimolare la memoria»

IL COLLOQUIO

Una visita nella stanza della memoria. Un nastro fatto di parole precise, che si adagiano intorno alle figure di uomini e donne che non ci sono più, come Dino Risi, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, volti amati, corpi troppo presto invecchiati. Tra i padri elettivi c'è Albert Camus, che Francesca D'Aloja legge e rilegge fin dagli anni della scuola francese. Tre fantastiche vecchie signore, Franca Valeri, Edith Bruck e Luciana Castellina, appaiono tra le pagine con la loro caparbia resistenza: una ribellione intelligente che le ancora con forza a questa terra. Anche il torero José Tomas, dopo aver affrontato tante volte la morte, è ancora vivo.

LA TRAMA

Nel suo ultimo libro, *Corpi speciali* (La **Nave di Teseo**, 264 p., 15,30 euro), che verrà presentato da Marco Tullio Giordana e Annalena Benini oggi alle 18,30 alla Libreria Feltrinelli della Galleria Sordi, Francesca D'Aloja crea dei quadri in movimento, ritratti di figure disallineate nello spazio, che hanno un unico filo rosso: la presenza della stessa autrice, colta in diversi momenti del tempo, che va a far visita a tutti coloro che hanno avuto un ruolo speciale nella sua vita. «Alcune

di queste persone potrebbero diventare protagoniste di romanzi», riflette l'autrice, 56 anni, che dal 2006 ha abbandonato la carriera d'attrice per dedicarsi alla scrittura.

«Da parte mia c'è un tentativo di risarcimento. Nel libro figurano non solo personaggi noti, ma anche persone che hanno compiuto imprese grandiose come quella di Ernest Shackleton, il grande esploratore a cui T.S. Eliot ha dedicato alcuni versi della *Terra desolata*, ma di cui oggi non si ricorda nessuno. A Natale ho regalato il suo libro *Endurance*, la storia della sua spedizione



L'AUTRICE Francesca D'Aloja, 56 anni, oggi alla Feltrinelli

al Polo Sud, ad alcuni amici 20enni di mio figlio, e l'hanno amato. A dimostrazione del fatto che la memoria va allenata e stimolata». Il primo capitolo è dedicato a Laura Antonelli e al suo tragico destino.

I CAPITOLI

Non c'è pietismo nel racconto, solo il tentativo di farci riflettere sull'impermanenza delle cose della vita: prosperità e declino, onore e disonore, successo e caduta si fanno da specchio. La compassione, invece, non ha ombre. Lei è l'unica capace di starsene da sola, risoluta a non farsi trascinare dai venti. «Quante persone ci lasciamo alle spalle facendo finta di niente!», continua l'autrice, che in *Corpi speciali* parla dei suoi parenti d'eccezione. Fidanzata da ragazza con Alessandro Gassmann, lo lasciò per Marco Risi (il figlio di Dino), che poi sposò e dal quale nacque suo figlio Tano. Quando Vittorio, al quale era molto legata, seppelle delle sue intenzioni, s'infuriò: «Ricordati che tra i Gassman e i Risi vincono sempre i Gassman!». Da diversi anni Francesca D'Aloja è legata allo scrittore Edoardo Albinati, che nel libro appare semplicemente come Edoardo e al quale dedica il suo libro: «Al più speciale dei corpi».

► Libreria Feltrinelli, Galleria Alberto Sordi, piazza Colonna. Oggi, ore 18,30

Katia Ippaso

RIPRODUZIONE RISERVATA